



REGIONE CALABRIA

Autorità Ambientale per i Fondi Strutturali 2000-2006



Quadro Comunitario di Sostegno
per le Regioni Italiane dell'Obiettivo1
2000-2006

Programma Operativo Regionale Calabria

**NUOVA STESURA
DELLA VALUTAZIONE EX ANTE AMBIENTALE**

**Capitolo 6
Rischio Tecnologico**

Catanzaro, dicembre 2002

INDICE

6.1	ANALISI DELLA SITUAZIONE AMBIENTALE	2
6.1.1	Impianti a rischio di incidente rilevante	2
6.1.2	Considerazioni conclusive	6
6.2	STATO DELLE CONOSCENZE E ADEGUATEZZA DEI SISTEMI DI MONITORAGGIO ESISTENTI	7
6.3	STATO DI RECEPIMENTO ED ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA COMUNITARIA AMBIENTALE	8
	ALLEGATO: TABELLE STATISTICHE RISCHIO TECNOLOGICO	10

6.1 ANALISI DELLA SITUAZIONE AMBIENTALE

L'Analisi sullo Stato dell'Ambiente nella tematica Rischio Tecnologico è stata effettuata tramite l'elaborazione di un set minimo di indicatori.

Sono stati rilevati gli impianti soggetti a rischio di incidente, presenti nella Regione, secondo la normativa vigente. Si è ritenuto interessante, in seguito, fare un incrocio tra queste aziende e quelle che, sempre in Calabria, hanno adottato un Sistema di Gestione Ambientale, al fine di fornire un'ulteriore informazione in merito all'attenzione alla componente ambientale delle imprese calabresi.

I dati utilizzati per il popolamento provengono dall'Ispettorato Regionale vigili del fuoco e dalla Banca dati Sincert/Anpa.

6.1.1 Impianti a rischio di incidente rilevante

Il controllo dei rischi di incidente rilevante connessi con l'impiego, il trasporto o la presenza di determinate sostanze pericolose è disciplinato dalla direttiva comunitaria nota come Severo II, recepita in Italia dal decreto legislativo n. 334 del 17 agosto 1999.

Tale direttiva richiede che i singoli Stati membri adottino misure, affinché i gestori degli stabilimenti, dove sono presenti sostanze pericolose oltre determinati valori di soglia, pongano in atto adeguate misure di prevenzione e di limitazione delle conseguenze di eventuali incidenti.

In particolare, il D.Lgs. 334/99, confermando l'obbligo, e quindi la responsabilità, dei gestori di industrie a rischio ad attuare tutte le misure necessarie per prevenire gli incidenti e per limitarne le conseguenze, distingue, rispettivamente negli artt. 6/7 e 8 le industrie soggette a notifica da quelle soggette a relazione

Si riportano di seguito gli impianti a rischio di incidente rilevante ai sensi del D.Lgs n. 334 del 17 agosto 1999, presenti in Calabria, distinguendo quelli soggetti a notifica da quelli soggetti a relazione.

Numero di impianti a rischio di incidente rilevante ai sensi del D. Lgs. 17 agosto 1999, N. 334			
Provincia	Comune	Codice	Attività
CATANZARO	Lamezia Terme (art. 8)	NT005	Deposito di Gas liquefatti
	Sellia Marina (art. 8)	NT004	Deposito di Gas liquefatti
COSENZA	Montalto Uffugo (art. 8)	NT002	Deposito di Gas liquefatti
VIBO VALENTIA	Vibo Valentia (art. 8)	NT006	Deposito di Gas liquefatti
	Vibo Valentia (art. 8)	DT004	Deposito di oli minerali
	Vibo Valentia (art. 8)	DT001	Deposito di oli minerali
COSENZA	Montalto Uffugo (art. 6/7)	DT003	Deposito di Gas liquefatti
REGGIO CALABRI	Reggio di Calabria (art. 6/7)	DT005	Deposito di Gas liquefatti
	Reggio di Calabria (art. 6/7)	DT002	Deposito di Gas liquefatti
VIBO VALENTIA	Vibo Valentia (art. 6/7)	NT007	Deposito di oli minerali

FONTE: Elaborazione Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio/ANPA su dati Ispettorato Regionale vigili del fuoco – Calabria- anno 2002

Non risulta che in Calabria si siano verificati incidenti rilevanti in impianti classificati come “Seveso”.

Dall'incrocio dei dati relativi alle aziende soggette a rischio con quelli contenuti nella banca dati SINCERT/ANPA relativamente al numero di aziende a rischio che hanno attuato un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) secondo EMAS ed ISO 14001, risulta che delle 19 organizzazioni che hanno adottato tali strumenti di ecogestione (18 ISO 14001 e 1 EMAS), nessuna è classificabile come industria a rischio di incidente rilevante ai sensi del D. Lgs. 17 agosto 1999, N. 334 (vedi tabelle seguente).

Numero di aziende che hanno attuato un SGA secondo EMAS ed ISO 14001			
Certificato Azienda Norma	Rilascio - Scadenza Unità - Indirizzo Scopo	Organismo	Sett
270-E	26/09/2001 -	CERMET Soc. Cons. a r.l.	19
ADVANCED DEVICES S.p.A.	sede principale - Via Spagna, 50 Z.I. Contrada Cutura 87036 Rende (CS) - Calabria		
ISO 14001	Scopo: Sistemi elettronici di telemonitoraggio, alimentatori caricabatteria e gruppi di continuità.		
CERT-355-2002-AE-BRI-SINCERT	23/02/2002 - 16/11/2004	DNV Italia s.r.l.	23e
ARTE LEGNO DI TOMAINO ENRICHETTA	Sede - Contrada Prato, 64 88046 Lamezia Terme - Fraz. S. Pietro Lametino (CZ) - Calabria		
ISO 14001	Scopo: Produzione ed installazione di elementi di arredo in legno mediante lavorazione del legno e verniciatura		
EMS-172	29/11/2001 - 29/11/2004	RINA S.p.A.	17
CIFAM - STRUTTURE METALLICHE DI ALLEGRA & C.	VIA NAZIONALE II TR. 87E - REGGIO CALABRIA (RC) E CANTIERI OPERATIVI - VIA NAZIONALE II TR. 87E 89100 REGGIO CALABRIA (RC) - Calabria		
ISO 14001	Scopo: PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE DI SERRAMENTI E STRUTTURE METALLICHE.		
EMS-203	25/01/2002 - 25/01/2005	RINA S.p.A.	36
COMUNE DI S. CATERINA DELLO IONIO	- VIA ROMA 88060 SANTA CATERINA DELLO IONIO (CZ) - Calabria		
ISO 14001	Scopo: GESTIONE DEL TERRITORIO COMUNALE. SERVIZI ED INFRASTRUTTURE DI COMPETENZA.		
CERT-198-2001-AE-BRI-SINCERT	18/06/2001 - 04/05/2004	DNV Italia s.r.l.	03
CON.AL. S.r.l.	Sede - Località Setteporte 88821 Rocca di Neto (KR) - Calabria		
ISO 14001	Scopo: Trattamento e confezionamento di prodotti ortofruttili freschi (agrumi, frutti tondi e finocchi) mediante le fasi di pulitura, lavaggio e ceratura		
CERT-198-2001-AE-BRI-SINCERT	18/06/2001 - 04/05/2004	DNV Italia s.r.l.	03
CON.AL. S.r.l.	Unità Produttiva - Località Ponticelli 88900 Crotone (KR) - Calabria		
ISO 14001	Scopo: Trattamento e confezionamento di prodotti ortofruttili freschi (agrumi, frutti tondi e finocchi) mediante le fasi di pulitura, lavaggio e ceratura		
CERT-058-99-AE-BRI-SINCERT	28/12/1999 - 27/12/2002	DNV Italia s.r.l.	33
DATEL S.p.A.	Sede - Viale Stazione, Località Ponte 88911 Crotone (KR) - Calabria		
ISO 14001	Scopo: Erogazione di servizi di trattamento dati in outsourcing e servizi di postalizzazione		
CERT-099-2000-AE-BRI-SINCERT	01/09/2000 - 09/08/2003	DNV Italia s.r.l.	35
E.S.I. SUD S.r.l.	Sede - Via Lucrezia della Valle, 84 88100 Catanzaro (CZ) - Calabria		
ISO 14001	Scopo: Progettazione, sviluppo, verifica e miglioramento di servizi integrati di Consulenza Direzionale: Sistemi di Qualità aziendali, Sistemi di sicurezza sul lavoro, Sistemi di Autocontrollo per l'igiene degli alimenti (metodo HACCP) e relativa attività di formazione. Attività di laboratorio per l'esecuzione di analisi microbiologiche sugli alimenti		
CERT-364-2002-AE-BRI-SINCERT	08/03/2002 - 22/02/2005	DNV Italia s.r.l.	09
Ellekappa di Pellegrino e Gaudio S.n.c.	Sede - Via Caloprese, 107 87100 Cosenza (CS) - Calabria		
ISO 14001	Scopo: Prestampa e fotocomposizione di prodotti editoriali commerciali		

Numero di aziende che hanno attuato un SGA secondo EMAS ed ISO 14001			
Certificato Azienda Norma	Rilascio - Scadenza Unità - Indirizzo Scopo	Organismo	Sett
1985/1	26/05/1999	CERTIQUALITY	12
ENICHEM SPA	Sede e Unità Operativa - PUNTA ALICE 88811 CIRO' MARINA (KR) - Calabria		
ISO 14001	Scopo: Produzione di: - Cloruro di sodio iperpuro - Energia elettrica		
9191.RSS2	17/01/2002 -	IMQ S.p.A.	29a
ERRESSE AUTO SRL	- C.DA CONCIO STOCCHI 15/B 87036 RENDE (CS) - Calabria		
ISO 14001	Scopo: Vendita, assistenza veicoli nuovi e usati, vendita parti di ricambio		
2355	30/06/1999 -	CERTIQUALITY	03
FRATELLI ZAPPIA	Sede e Unità Operativa - VIA ALDO MORO 89034 BOVALINO (RC) - Calabria		
ISO 14001	Scopo: Confezionamento e commercializzazione di olii di oliva.		
4931	30/01/2002 -	CERTIQUALITY	35
IMPROGET SRL	Sede e Unità Operativa - VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI 87065 CORIGLIANO CALABRO SCALO (CS) - Calabria		
ISO 14001	Scopo: Elaborazione elettronica di dati contabili.		
CERT-256-2001-AE-BRI-SINCERT	08/10/2001 - 31/07/2004	DNV Italia s.r.l.	33
INFOTOUCH S.a.s. Candreva & C.	Sede - Via Bilotti, 45 87036 Rende (CS) - Calabria		
ISO 14001	Scopo: Progettazione e realizzazione di software e siti web. Realizzazione di punti informativi		
4967	27/03/2002 -	CERTIQUALITY	17
OTTONPRESS S.N.C.	Sede Operativa - VIA ACHERUNTIA 15 87040 MENDICINO (CS) - Calabria		
ISO 14001	Scopo: Attività di progettazione, realizzazione, assemblaggio e commercializzazione di oggetti in fusione di metallo.		
EMS-195	20/12/2001 - 20/12/2004	RINA S.p.A.	18
POLTI SUD SRL	- LOC. TAVERNA SOTTANE 87050 FIGLINE VEGLIATURO (CS) - Calabria		
ISO 14001	Scopo: ASSEMBLAGGIO DI PICCOLI ELETTRODOMESTICI E STAMPAGGIO DI SEMILAVORATI PLASTICI.		
CERT-329-2001-AE-BRI-SINCERT	31/12/2001 - 19/12/2004	DNV Italia s.r.l.	39
RECUPERI SUD DI DORIA FELICE & C. S.a.s.	Sede - Viale Emilia, 96/A 88060 Catanzaro (CZ) - Calabria		
ISO 14001	Scopo: Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi (carta, plastica, vetro, legno, rottami ferrosi, apparecchi domestici e macchinari post-consumo). Limitatamente a carta e plastica anche stoccaggio, selezione triturazione ed imballo previo adeguamento volumetrico con relativo recupero e commercializzazione dei materiali		
CERT-154-2001-AE-MIL-SINCERT	15/01/2001 - 15/12/2003	DNV Italia s.r.l.	26
SNAM S.p.A. - Centrali di compressione	Unità Produttiva - Contrada Ferramonti, 31 87040 Tarsia (CS) - Calabria		
ISO 14001	Scopo: Compressione per spinta e per stoccaggio di gas naturale trasportato da punti di importazione/produzione in metanodotti verso aree di consumo incluse unità compressione, tubazioni gas e relativi impianti, sistema di automazione, impianti per l'energia elettrica, impianti ausiliari e attività uffici e officina		
BIC Calabria	Sede di Cosenza		
EMAS II			

FONTE: Banca dati Sincert/Anpa

6.1.2 Considerazioni conclusive

La direttiva 96/82/CE (cosiddetta direttiva Seveso 2) richiede che i singoli Stati membri adottino misure, affinché i gestori degli stabilimenti, dove sono presenti sostanze pericolose oltre determinati valori di soglia, pongano in atto adeguate misure di prevenzione e di limitazione delle conseguenze di eventuali incidenti. Nelle stesse norme dovrà essere previsto l'obbligo di comunicazione e presentazione di un rapporto di sicurezza con l'adozione di un sistema di gestione dei rischi collocato in una dimensione territoriale.

Le misure adottate devono tener conto dei piani di emergenza esterni, delle problematiche delle aree ad elevata concentrazione industriale, dei conseguenti aspetti legati al trasporto di merci pericolose e alle infrastrutture, anche in un ambito di area vasta.

Nelle direttive Seveso il pubblico potenzialmente esposto, inoltre, deve essere informato sui rischi, consultato nell'elaborazione dei piani di emergenza esterna, coinvolto nelle decisioni in merito alla localizzazione di nuovi stabilimenti, alle modifiche rilevanti o nuovi insediamenti civili.

Particolare rilevanza, oltre all'istruttoria vera e propria che ha un carattere maggiormente stringente, assumono i controlli sulle attività a rischio, effettuati con frequenza minima prefissata mediante visite ispettive dei sistemi di gestione della sicurezza e le procedure per il controllo dell'urbanizzazione.

Alla luce di quanto sopra è necessario valutare con attenzione, anche nella regione Calabria, tanto l'insediamento di nuovi impianti soggetti al trattamento della direttiva, quanto lo sviluppo urbano dell'area interessata da questi impianti. Questo consentirà rendere minimi i rischi a cui la popolazione è esposta.

6.2 STATO DELLE CONOSCENZE E ADEGUATEZZA DEI SISTEMI DI MONITORAGGIO

Dato il basso livello di industrializzazione, la regione Calabria registra rispetto alle altre regioni italiane un numero estremamente ridotto di siti a rischio di incidente rilevante, la cui disciplina è attualmente affidata al nuovo Decreto Legislativo n. 334 del 17 agosto 1999, attuativo della direttiva 96/82/CE (cosiddetta direttiva Seveso 2).

Il numero degli impianti soggetti a relazione o a notifica sono, infatti, complessivamente dieci, di cui sette sono depositi di gas liquefatto e i restanti tre sono depositi di oli minerali. Osservando la distribuzione è la provincia di Vibo Valentia ad avere la maggiore concentrazione di impianti.

Le fonti principali da cui sono stati raccolti i dati sono:

- Ispettorato Regionale vigili del fuoco
- Banca dati Sincert/Anpa.

6.3 STATO DI RECEPIMENTO ED ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA COMUNITARIA AMBIENTALE

La direttiva Seveso 1 (CEE n. 82/501) è stata recepita nel 1988 con il DPR 175/88, modificato nel 1997 con la legge 137/97 che, per quanto concerne gli aspetti istituzionali, ha confermato il ruolo del Ministero dell’Ambiente come Autorità Competente. La stessa Autorità Competente, per la predisposizione della normativa attuativa ed il controllo sull’applicazione, deve realizzare il coinvolgimento delle altre amministrazioni ed organi tecnici nella Conferenza dei Servizi per i rischi industriali. L’esame istruttorio dei rapporti di sicurezza è stato invece assegnato ai comitati tecnici regionali dei Vigili del Fuoco, integrati da esperti dell’ANPA, delle ARPA e dell’ISPESL.

La direttiva Seveso 2 (96/82/CE), che sostituisce la precedente, è stata recepita recentemente (D. Lgs. 334/99) e conferma il ruolo primario del Ministero dell’Ambiente, sia pure con il concerto degli altri Ministeri interessati (Interno, Sanità e Industria), ed il coinvolgimento dei relativi organi tecnici. Per quanto concerne l’esame istruttorio, la norma va nella direzione del decentramento delle competenze alle Regioni e del coinvolgimento delle ARPA.

La direttiva Seveso 2 riguarda, in particolare, il controllo dei rischi di incidenti rilevanti connessi con l’impiego, il trasporto o la presenza di determinate sostanze pericolose.

Si applica ad installazioni ove sono presenti, in quantità superiori a soglie prestabilite dalla legge, determinate sostanze e categorie di sostanze pericolose per l’ambiente (tossiche, infiammabili, esplosive, pericolose).

Le aziende sottoposte alla Seveso 2 devono notificare, all’autorità competente, le attività svolte, le sostanze pericolose presenti e la relazione mirata all’analisi di rischio e alle condizioni di sicurezza, al fine di limitare le conseguenze di gravi incidenti sull’uomo e sull’ambiente.

Dato il basso livello di industrializzazione, la regione Calabria registra rispetto alle altre regioni italiane un numero estremamente ridotto di siti a rischio di incidente rilevante, la cui disciplina è attualmente affidata al nuovo Decreto Legislativo n. 334 del 17 agosto 1999, attuativo della direttiva 96/82/CE (cosiddetta direttiva Seveso 2)

Tale D. Lgs. n°334/1999, che all’articolo 1 sostituisce ed abroga il D.P.R. 17 maggio 1988 n. 175 (applicazione della cosiddetta Direttiva Seveso), tra le altre cose, ha modificato il sistema dei controlli relativo ai pericoli di incidente rilevante connessi al trattamento di determinate sostanze pericolose introducendo una classificazione differente da quella indicata

dal precedente DPR 175/88 relativamente all'attività di identificazione delle diverse categorie di industrie a rischio di incidente rilevante e dei relativi obblighi associati.

In particolare, il D.Lgs. 334/99, confermando l'obbligo, e quindi la responsabilità, dei gestori di industrie a rischio ad attuare tutte le misure necessarie per prevenire gli incidenti e per limitarne le conseguenze, distingue, rispettivamente negli artt. 6/7 e 8 le industrie soggette a notifica da quelle soggette a relazione.

ALLEGATO TABELLE STATISTICHE
RISCHIO TECNOLOGICO

Subtematiche	INDICATORE	META INFORMAZIONE RELATIVA A CIASCUN INDICATORE						
		FONTE DEI DATI		PERIODO DI RIFERIMENTO DEI DATI E PERIODICITA' DI AGGIORNAMENTO			DISAGGREGAZIONE TERRITORIALE DEI DATI	
		Ente presso cui risiede l'informazione	Pubblicazione	Periodicità dei dati	Intervallo di tempo per cui i dati sono disponibili	Ultimo dato disponibile	Unità territoriale minima di riferimento	Livelli di aggregazione territoriale dei dati già disponibili presso la fonte
Attività a rischio di incidente rilevante	Numero di impianti a rischio incidente rilevante	Ispettorato regionale Vigili del Fuoco	Inventario nazionale degli stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti - 'ANPA - Dipartimento rischio tecnologico e naturale	-	-	2002	Azienda	Comune
	Numero di aziende che hanno attuato un SGA secondo EMAS ed ISO 14001 in industrie a rischio	Banca dati SINCERT e ANPA	aziende certificate ISO 9000 - ISO 14001	-	-	31/08/2002	organizzazione pubblica/privata	Comune

INDICATORE: Numero di impianti a rischio incidente rilevante

Numero di impianti a rischio di incidente rilevante ai sensi del D. Lgs. 17 agosto 1999, N. 334			
Provincia	Comune	Codice	Attività
CATANZARO	Lamezia Terme (art. 8)	NT005	Deposito di Gas liquefatti
	Sellia Marina (art. 8)	NT004	Deposito di Gas liquefatti
COSENZA	Montalto Uffugo (art. 8)	NT002	Deposito di Gas liquefatti
VIBO VALENTIA	Vibo Valentia (art. 8)	NT006	Deposito di Gas liquefatti
	Vibo Valentia (art. 8)	DT004	Deposito di oli minerali
	Vibo Valentia (art. 8)	DT001	Deposito di oli minerali
COSENZA	Montalto Uffugo (art. 6/7)	DT003	Deposito di Gas liquefatti
REGGIO CALABRI	Reggio di Calabria (art. 6/7)	DT005	Deposito di Gas liquefatti
	Reggio di Calabria (art. 6/7)	DT002	Deposito di Gas liquefatti
VIBO VALENTIA	Vibo Valentia (art. 6/7)	NT007	Deposito di oli minerali

FONTE: Elaborazione Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio/ANPA su dati Ispettorato Regionale vigili del fuoco – Calabria- anno 2002

INDICATORE: Numero di aziende che hanno attuato un SGA secondo EMAS ed ISO 14001

Numero di aziende che hanno attuato un SGA secondo EMAS ed ISO 14001

Certificato Azienda Norma	Rilascio - Scadenza Unità - Indirizzo Scopo	Organismo	Settore
270-E	26/09/2001 -	CERMET Soc. Cons. a r.l.	19
ADVANCED DEVICES S.p.A.	sede principale - Via Spagna, 50 Z.I. Contrada Cutura 87036 Rende (CS) - Calabria		
ISO 14001	Scopo: Sistemi elettronici di telemonitoraggio, alimentatori caricabatteria e gruppi di continuità.		
CERT-355-2002-AE-BRI-SINCERT	23/02/2002 - 16/11/2004	DNV Italia s.r.l.	23e
ARTE LEGNO DI TOMAINO ENRICHETTA	Sede - Contrada Prato, 64 88046 Lamezia Terme - Fraz. S. Pietro Lametino (CZ) - Calabria		
ISO 14001	Scopo: Produzione ed installazione di elementi di arredo in legno mediante lavorazione del legno e verniciatura		
EMS-172	29/11/2001 - 29/11/2004	RINA S.p.A.	17
CIFAM - STRUTTURE METALLICHE DI ALLEGRA & C.	VIA NAZIONALE II TR. 87E - REGGIO CALABRIA (RC) E CANTIERI OPERATIVI - VIA NAZIONALE II TR. 87E 89100 REGGIO CALABRIA (RC) - Calabria		
ISO 14001	Scopo: PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE DI SERRAMENTI E STRUTTURE METALLICHE.		
EMS-203	25/01/2002 - 25/01/2005	RINA S.p.A.	36
COMUNE DI S. CATERINA DELLO IONIO	- VIA ROMA 88060 SANTA CATERINA DELLO IONIO (CZ) - Calabria		
ISO 14001	Scopo: GESTIONE DEL TERRITORIO COMUNALE. SERVIZI ED INFRASTRUTTURE DI COMPETENZA.		
CERT-198-2001-AE-BRI-SINCERT	18/06/2001 - 04/05/2004	DNV Italia s.r.l.	03
CON.AL. S.r.l.	Sede - Località Setteporte 88821 Rocca di Neto (KR) - Calabria		
ISO 14001	Scopo: Trattamento e confezionamento di prodotti ortofrutticoli freschi (agrumi, frutti tondi e finocchi) mediante le fasi di pulitura, lavaggio e ceratura		
CERT-198-2001-AE-BRI-SINCERT	18/06/2001 - 04/05/2004	DNV Italia s.r.l.	03
CON.AL. S.r.l.	Unità Produttiva - Località Ponticelli 88900 Crotona (KR) - Calabria		
ISO 14001	Scopo: Trattamento e confezionamento di prodotti ortofrutticoli freschi (agrumi, frutti tondi e finocchi) mediante le fasi di pulitura, lavaggio e ceratura		
CERT-058-99-AE-BRI-SINCERT	28/12/1999 - 27/12/2002	DNV Italia s.r.l.	33
DATEL S.p.A.	Sede - Viale Stazione, Località Ponte 88911 Crotona (KR) - Calabria		
ISO 14001	Scopo: Erogazione di servizi di trattamento dati in outsourcing e servizi di postalizzazione		
CERT-099-2000-AE-BRI-SINCERT	01/09/2000 - 09/08/2003	DNV Italia s.r.l.	35
E.S.I. SUD S.r.l.	Sede - Via Lucrezia della Valle, 84 88100 Catanzaro (CZ) - Calabria		
ISO 14001	Scopo: Progettazione, sviluppo, verifica e miglioramento di servizi integrati di Consulenza Direzionale: Sistemi di Qualità aziendali, Sistemi di sicurezza sul lavoro, Sistemi di Autocontrollo per l'igiene degli alimenti (metodo HACCP) e relativa attività di formazione. Attività di laboratorio per l'esecuzione di analisi microbiologiche sugli alimenti		
CERT-364-2002-AE-BRI-SINCERT	08/03/2002 - 22/02/2005	DNV Italia s.r.l.	09
Ellekappa di Pellegrino e Gaudio S.n.c.	Sede - Via Caloprese, 107 87100 Cosenza (CS) - Calabria		
ISO 14001	Scopo: Prestampa e fotocomposizione di prodotti editoriali commerciali		
1985/1	26/05/1999 -	CERTIQUALITY	12
ENICHEM SPA	Sede e Unità Operativa - PUNTA ALICE 88811 CIRO' MARINA (KR) - Calabria		
ISO 14001	Scopo: Produzione di: - Cloruro di sodio iperpuro - Energia elettrica		

Certificato Azienda Norma	Rilascio - Scadenza Unità - Indirizzo Scopo	Organismo	Settore
9191.RSS2	17/01/2002 -	IMQ S.p.A.	29a
ERRESSE AUTO SRL	- C.DA CONCIO STOCCHI 15/B 87036 RENDE (CS) - Calabria		
ISO 14001	Scopo: Vendita, assistenza veicoli nuovi e usati, vendita parti di ricambio		
2355	30/06/1999 -	CERTIQUALITY	03
FRATELLI ZAPPIA	Sede e Unità Operativa - VIA ALDO MORO 89034 BOVALINO (RC) - Calabria		
ISO 14001	Scopo: Confezionamento e commercializzazione di olii di oliva.		
4931	30/01/2002 -	CERTIQUALITY	35
IMPROGET SRL	Sede e Unità Operativa - VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI 87065 CORIGLIANO CALABRO SCALO (CS) - Calabria		
ISO 14001	Scopo: Elaborazione elettronica di dati contabili.		
CERT-256-2001-AE-BRI-SINCERT	08/10/2001 - 31/07/2004	DNV Italia s.r.l.	33
INFOTOUCH S.a.s. Candrea & C.	Sede - Via Bilotti, 45 87036 Rende (CS) - Calabria		
ISO 14001	Scopo: Progettazione e realizzazione di software e siti web. Realizzazione di punti informativi		
4967	27/03/2002 -	CERTIQUALITY	17
OTTONPRESS S.N.C.	Sede Operativa - VIA ACHERUNTIA 15 87040 MENDICINO (CS) - Calabria		
ISO 14001	Scopo: Attività di progettazione, realizzazione, assemblaggio e commercializzazione di oggetti in fusione di metallo.		
EMS-195	20/12/2001 - 20/12/2004	RINA S.p.A.	18
POLTI SUD SRL	- LOC. TAVERNA SOTTANE 87050 FIGLINE VEGLIATURO (CS) - Calabria		
ISO 14001	Scopo: ASSEMBLAGGIO DI PICCOLI ELETTRODOMESTICI E STAMPAGGIO DI SEMILAVORATI PLASTICI.		
CERT-329-2001-AE-BRI-SINCERT	31/12/2001 - 19/12/2004	DNV Italia s.r.l.	39
RECUPERI SUD DI DORIA FELICE & C. S.a.s.	Sede - Viale Emilia, 96/A 88060 Catanzaro (CZ) - Calabria		
ISO 14001	Scopo: Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi (carta, plastica, vetro, legno, rottami ferrosi, apparecchi domestici e macchinari post-consumo). Limitatamente a carta e plastica anche stoccaggio, selezione triturazione ed imballo previo adeguamento volumetrico con relativo recupero e commercializzazione dei materiali		
CERT-154-2001-AE-MIL-SINCERT	15/01/2001 - 15/12/2003	DNV Italia s.r.l.	26
SNAM S.p.A. - Centrali di compressione	Unità Produttiva - Contrada Ferramonti, 31 87040 Tarsia (CS) - Calabria		
ISO 14001	Scopo: Compressione per spinta e per stoccaggio di gas naturale trasportato da punti di importazione/produzione in metanodotti verso aree di consumo incluse unità compressione, tubazioni gas e relativi impianti, sistema di automazione, impianti per l'energia elettrica, impianti ausiliari e attività uffici e officina		
BIC Calabria	Sede di Cosenza		
EMAS II			